

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Anno 30° - n. 331/2024
OTTOBRE 2024

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752

f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

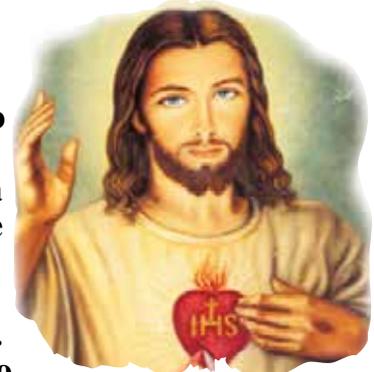


IL MIO MESSAGGIO È...

Messaggio di domenica 22 settembre 2024 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, ho pregato con voi ed ho ascoltato le vostre richieste.

Figli, il mio messaggio qui donato, è un richiamo a tornare a vivere il Vangelo di Gesù, a tornare alle origini della fede, il mio messaggio non è il Vangelo, le mie parole desiderano spiegarvi, farvi come a boccone la Sua Parola, il mio messaggio è un dono dell'amore di Dio.



Vi porto tutti al Suo Cuore Divino

che trovate nell'Eucarestia, Lui è il centro, Lui il vostro Re ricco di misericordia e di pace. Vi benedico tutti, in modo particolare coloro che soffrono, in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Vi stringo al mio cuore, vi accarezzo e vi bacio.

Ciao, figli miei.

L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta a Marco alle ore 15:50 durante l'incontro di preghiera avvenuto a Paratico.



Nel messaggio pubblico di domenica 22 settembre Maria ha voluto sottolineare che la Sua presenza tra noi a Paratico è **“un richiamo a tornare a vivere il Vangelo di Gesù, a tornare alle origini della fede”** (messaggio) quindi non ci sono dubbi: Lei, l'umile Ancella del Signore, posa i suoi piedi per richiamarci a vivere il Vangelo e tornare alle origini della fede, alle origini del cristianesimo oserei dire. Ma come vivevano le prime comunità di Cristiani? Ci aiuta in questo la Parola di Dio, alla quale Maria ci richiama, Atti degli Apostoli al capitolo 2 (versetti 42-48): *“Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati”*.

Analizziamo questa parola ai giorni d'oggi. *Assidui nell'ascoltare gli insegnamenti degli apostoli*, oggi sarebbero i sacerdoti, vescovi ed il Papa che spesso sono inascoltati; *unione fraterna, frazione del pane e preghiera*, oggi vediamo indifferenza, egoismo e la preghiera manca in tante case e in tante persone. *Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno*; questo non lo troviamo più nelle comunità bensì troviamo la gara a possedere sempre di più a discapito anche degli altri tra cui i poveri.

Ci sarebbe tanto da fare e rifare nelle nostre comunità e forse partendo da noi ministri, ecco che chiediamo il dono a Dio per questo: guidare il suo popolo su pascoli erbosi con amore e discernimento.

Continua Maria nel messaggio specificando una cosa molto importante che non ho mai trovato in altri messaggi: **“il mio messaggio non è il Vangelo, le mie parole desiderano spiegarvi, farvi come a boccone la Sua Parola, il mio messaggio è un dono dell'amore di Dio”**.

Con delicatezza, una volta ancora, Lei ci indica Gesù, ci dice di vivere il Vangelo di Gesù, il Suo stare tra noi è per spiegarci il Vangelo, bella questa frase già usata dalla Mamma dell'Amore altre volte **“farvi come a boccone la Sua Parola”**, il Vangelo paragonato ad un pane che nutre l'anima e lei ce lo frammenta per farcelo masticare meglio, spiritualmente, affinché tutti ci possiamo cibare della Parola che salva. Infine, che

il suo messaggio sia un dono dell'amore di Dio, lo abbiamo sperimentato in questi trent'anni, chi si è accostato a questa esperienza con umiltà lo ha sperimentato, così come lo hanno sperimentato le migliaia e migliaia di persone che sono state accompagnate nella crescita spirituale o che hanno ricevuto sostegno e conforto materiale attraverso i frutti di Paratico che sono le opere fondate nel mondo per gli ultimi. Maria ci accompagni e ci benedica tutti.

Don Sergio

***O Dio, sorgente della vita,
davanti a Te il più grande è colui che serve:
donaci la sapienza che viene dall'alto,
perché accogliendo i piccoli e gli ultimi
riconosciamo in loro la misura del Tuo regno.***

Domenica 27 ottobre ci sarà la PROCESSIONE in onore della Mamma dell'Amore. Al termine della preghiera si reciterà l'atto di affidamento del mondo a Maria e si accenderà la fiaccola della pace che arderà costantemente sulla collina.

(Inizio della preghiera alle ore 14 presso la sede di Oasi e alle 15 processione, si concluderà con il Santo Rosario e la Santa Messa in parrocchia ore 18)

OTTOBRE, MESE DEL SANTO ROSARIO

Il mese di ottobre è dedicato al **Santo Rosario**, la preghiera contemplativa mariana per eccellenza con la quale, guidati dalla celeste Madre del Signore, fissiamo lo sguardo sul volto del Redentore, per essere conformati al suo mistero di gioia, di luce, di dolore e di gloria. La Mamma dell'Amore nei Suoi Messaggi donati attraverso il Suo strumento, ci ha invitati più volte alla recita di questa speciale preghiera che *"piace alla Trinità Santissima"* e che è *"arma vera e potente"* contro gli assalti del diavolo (*cf i messaggi*). Riportiamo qui di seguito alcuni dei preziosi messaggi in cui la Madonna ci parla dell'importanza della recita del Santo Rosario perché, ricordiamoci, che le Sue parole non sono mai passate ma sempre attuali e sono dei continui inviti alla preghiera che ci aiutano nel cammino di fede della nostra vita.



"Quante volte vi ho chiesto di aggrapparvi alla corona del Santo Rosario... Siate figlioli veri soldati, ricordate, nelle vostre mani non ci sono delle armi, c'è l'arma vera, il Santo Rosario!". (31 maggio 1995)

"Figli, ecco i tempi in cui la preghiera deve diventare il vostro pane quotidiano, dove i Santi Sacramenti devono diventare il vostro "carburante", ed è per questo che vi

chiedo di aggrapparvi alla corona del Santo Rosario". (1° luglio 1995)

"Insieme facciamo parte, tutti, dell'esercito del grande esercito dell'Amore, e le nostre armi non sono le spade, non sono neppure i fucili, le nostre armi sono le Corone del Santo Rosario". (26 ottobre 1995)

"Ecco che inizio insieme a voi, amati figli, il mese che la Chiesa Santa di Dio dedica al Santo Rosario, lo inizio insieme a voi qui, questa sera, lo inizio insieme a tutti i miei figli. Coraggio, pregate, aggrappatevi a quella catena di rose, aggrappatevi a quella catena che Io vi tendo per lanciarvi verso il cielo". (26 aprile 1996)

"Figli cari, tornate a vivere la preghiera, tornate a riprendere tra le vostre mani la corona del Santo Rosario! Figli amati, portate avanti questo mese dedicato al Santo Rosario, portatelo avanti per tutta la vita!". (26 ottobre 1996)

"Figli amati, sono giunti i momenti in cui veramente bisogna fare sul serio, veramente bisogna essere uniti, come uniti sono i chicchi che compongono la Corona del Santo Rosario, se se ne spezza uno, crolla tutto". (30 novembre 1996)

"Ogni giorno è una battaglia contro chi vi critica, contro chi vi perseguita, contro chi non vi vuole bene, contro tutto, contro tutti, ma voi battagliate con la preghiera, con l'arma che è il rosario!". (6 giugno 1997)

"Figli amati portate la preghiera ed in particolare il Santo Rosario nelle vostre famiglie, tornate alle origini, siate preghiera". (26 ottobre 1998)

"Preparatevi con le fiaccole in mano e la Corona del Santo Rosario e andate incontro a Gesù". (31 dicembre 1998)

"Figli, il Santo Rosario è la strada per il cielo, il Santo Rosario vi permette, figli, di contemplare il mistero dell'Incarnazione, il mistero della Sofferenza, il mistero della Gloria, tutto è racchiuso in questa grande preghiera. Figli, il Rosario vi lega al Cielo". (10 ottobre 1999)

"Abbandonate gli idoli! Abbracciate la corona del Santo Rosario, pregate il Santo Rosario e sarete nella luce. Figli, il Santo Rosario vi lega al cielo, vi lega a Dio". (31 ottobre 1999)

"Portate la preghiera ed in particolar modo il Santo Rosario nelle vostre famiglie". (10 febbraio 2000)

"Sì, figli, vi invito a capire l'importanza della preghiera ed in particolar modo del Santo Rosario, la preghiera che piace alla Trinità Santissima, la preghiera che Io amo tanto". (11 maggio 2000)

"Figlioli miei amati, il Rosario, la preghiera che Io amo tanto, vi lega al Cielo. Questa è la preghiera che gradisce la Trinità Santissima. Il Santo Rosario non solo vi lega al Cielo, è la preghiera che vi difende nel tempo della prova". (16 luglio 2000)

"Io, Vergine del Santo Rosario, vi invito a pregare con questa preghiera che tanto amiamo in attesa di tempi nuovi, in attesa che trionfi il Regno dello Spirito d'Amore". (7 ottobre 2000)

"Figli, allontanatevi da chi vi confonde, allontanatevi da chi vi distrae, spegnete la televisione ed impugnate l'arma del Santo Rosario e

pregate di più". (26 novembre 2000)

"Voi avete tra le mani un'arma potente che vi allontana dal male, stringete al vostro cuore il Santo Rosario e pregate ogni giorno con fede". (4 marzo 2001)

"Figli miei amati, il mondo deve comprendere che il Santo Rosario è la via di salvezza che vi tiene lontani da molti pericoli. Figli, il Santo Rosario è la preghiera che tanto piace alla Trinità Santissima. Figli miei, iniziate oggi con la vostra Mamma il mese dedicato dalla Santa Chiesa di Dio al Rosario e alla devozione a Me. Figli, iniziate con fede questo mese, sarà un mese ricco di prove, di avvenimenti e se farete la volontà di Dio sarà ricco di grazie e benedizioni". (1° maggio 2001)

"Benedico di cuore coloro che mi amano e mi invocano come Mamma dell'Amore, benedico coloro che mi invocano e pregano con grande devozione il Santo Rosario". (11 maggio 2001)

"Figli miei, vi invito oggi alla preghiera quotidiana del Santo Rosario. Sì, figli miei, è la preghiera che tanto amo, è la preghiera che tanto ama la Trinità Santissima. Il Santo Rosario è un bouquet di fiori che voi mi offrite... ed in cambio scendono per voi le grazie che chiedete". (7 ottobre 2001)

"Figli miei, il Santo Rosario e le vostre preghiere sono un'arma potentissima, è l'arma che possiede il mio esercito. Sì, figli miei, pregate con fede e il Signore nella sua infinita bontà donerà". (20 ottobre 2001)

"Vi chiedo, amati figli, di recitare sovente il Santo Rosario, recitelo nelle vostre famiglie, recitelo assieme ai vostri cari ed ai vostri fratelli. Questo è necessario, figli miei, dobbiamo sconfiggere il nemico di Dio, preparare il Regno dello Spirito d'Amore e la sua venuta". (28 settembre 2003)

"Nel salutarvi di cuore, desidero benedire l'acqua, l'olio e le corone del Santo Rosario che giungeranno, attraverso di voi, a coloro che soffrono". (28 novembre 2004)

"Figli miei, in questo mese che si va ad aprire vi esorto alla preghiera del cuore, vi esorto a recitare il Santo Rosario con fede". (23 aprile 2006)

"Aggrappatevi con fede alla corona del Santo Rosario... Vi trascino a Gesù". (24 settembre 2006)

"Ecco perché, figli miei cari, nuovamente vi esorto a recitare ogni giorno, per chi desidera più volte al giorno, il Santo Rosario. Sì, figli miei, il primo mezzo di difesa è la preghiera". (22 ottobre 2006)

"In particolare, la preghiera del Santo Rosario è un'arma potentissima che vi difende dal male e vi rende puri e sensibili davanti ai disegni di Dio". (28 aprile 2007)

"Figli miei, il Rosario è la via per il Cielo. Pregate con fede!". (25 maggio 2007, compleanno di Marco)

"Figlioli miei cari ed amati, impugnate con fede e coraggio l'arma del Santo Rosario e pregate per la pace nei cuori, nelle famiglie e nel mondo intero". (26 ottobre 2008)

"Figli miei, satana è sempre pronto con i suoi astuti piani a destabilizzare la pace e l'amore che crescono nei vostri cuori, ma l'arma potentissima del Santo Rosario vi difende. Figli miei, pregate, pregate, pregate!". (26 febbraio 2012)

"Figli miei, recitate sovente il Santo Rosario, preghiera tanto gradita ed amata dalla Trinità Santissima, ricordate che la salvezza delle anime in questa ora passa attraverso la preghiera vera e la devozione al mio Cuore Immacolato". (13 maggio 2012)

"Figli, aggrappatevi alla corona del Santo Rosario e pregate con fede". (27 ottobre 2013)

"Mentre vi accarezzo ad uno ad uno, amati figli, vi chiedo di pregare ogni giorno il Santo Rosario e di creare gruppi e cenacoli di preghiera per combattere il male che si annida nei cuori e per diffondere l'amore e la grandezza di Dio fra gli uomini". (28 settembre 2014)

DISASTRO A KHAMMAM!

Il giorno 5 settembre, la Chiesa celebra il ricordo di Santa Madre Teresa di Calcutta, e la segreteria dell'associazione riceveva comunicazione tramite whatsapp dal segretario del Vescovo di Khammam (India, stato del Telangana, istituito in forma ufficiale il 2 giugno 2014, separandosi dallo stato dell'Andhra Pradesh) delle gravissime inondazioni che li stava colpendo. Interi villaggi distrutti e spazzati via dalla furia delle acque, tante le persone disperse, una vera sciagura! A queste terre siamo legati da oltre dieci anni con la fondazione del nostro **Ospedale Pediatrico di Morampalli** "Dono e carezza di Maria" che ospita bambini malati di AIDS. Dopo poche giorni, il 7 settembre, il **Vescovo Mons. Prakash Sagili**, dopo aver parlato telefonicamente con Marco, che si trovava in quel momento nell'Oasi di Caorle (Ve), inviava una lettera, che qui pubblichiamo integralmente, con un appello ad aiutarli. L'Opera si è subito attivata con la raccolta fondi che intendiamo intensificare ad ottobre (mese delle missioni) per poter mandare aiuti concreti per la ricostruzione.



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigionie minorili (in 4 distretti), **prigionie pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbalmayo - Cameroun**

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'orfanotrofio di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA (TELANGANA)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di Bethleem - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

APPELLO!

Caro Marco,
Saluti dalla diocesi di Khammam!
Grazie mille per la collaborazione tra la tua associazione e la diocesi di Khammam. Ho saputo che hai collaborato con noi nel centro HIV/AIDS di Morampalli Banjara negli ultimi anni. Ogni volta che venivi a Khammam, con buon cuore per aiutare i pazienti di Morampalli Banjara, eri solito soggiornare molte volte nella casa vescovile.

Tornando a me, sono il Vescovo Prakash Sagili, ordinato il 9 aprile 2024 come quarto vescovo di Khammam nel campus della cattedrale della Divina Misericordia dal cardinale Anthony Poola, arcivescovo di Hyderabad.

Domenica del 1° settembre 2024, a causa delle forti piogge della settimana e dell'esondazione dei laghi, l'acqua ha iniziato a raggiungere anche la casa del vescovo e altre strutture. Il piano terra della casa è sommerso, l'acqua è arrivata a 3 piedi anche al primo piano. Non eravamo a conoscenza di ciò che stava accadendo intorno a noi. Quando ne siamo venuti a conoscenza, tutto era in acqua.

Molti danni si sono verificati in 17 delle nostre strutture, come case per ciechi, sordi e muti, indigenti, pensioni, scuole per poveri, donne e bambini a rischio. Muri di cinta, porte, finestre, tavoli, sedie, utensili da cucina sono andati in frantumi. I pali della luce sono caduti e non c'è stata elettricità per tre giorni. Non c'era acqua potabile e cibo adeguati per gli ultimi tre/quattro giorni. Siamo rimasti in piedi tutta la notte inermi sulla terrazza.

Sebbene l'acqua ora si sia ritirata, tutte le case sono coperte di fango. Le strade distrutte e dove vi sono, sono impraticabili per il fango. Non è facile stimare quanti danni si sono verificati in tutte le case. La perdita ammonterà a più di 4 o 5 miliardi in rupie indiane.

Ora, dopo aver visto le foto inviate dalla mia segretaria, hai risposto con cuore generoso e devoto. Ti apprezzo e Ti ringrazio per il tuo meraviglioso servizio a noi e alla nostra gente a Khammam, in India. Circa 60.000 famiglie sono state colpite nella mia diocesi. Abbiamo iniziato il lavoro e soccorso con tutto ciò che avevamo. Abbiamo bisogno del vostro generoso aiuto. Allego alcune delle foto scattate in diverse istituzioni. Grazie.

† **Mons. Prakash Sagili - Vescovo di Khammam**



PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**
c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

ULTIMISSIME DA KHAMMAM

24 settembre 2024

Buonasera caro signor Marco, Presidente dell'Opera Mamma dell'Amore.

Al momento la situazione a Khammam è sotto controllo. Le piogge sono gradualmente diminuite. Ora stiamo rimuovendo il fango e pulendo i muri delle case. Si sono verificati molti danni in tutte le nostre strutture qui a Khammam. È difficile riportarle alla normalità.

Arrivando a **Morampally Banjara**, è stata colpita ma non ci sono stati gravi effetti dannosi. Il centro è ora con pochi pazienti sieropositivi al primo piano, è tenuto chiuso perché vi sono problemi di malattie. Grazie per il vostro supporto e spero che vada tutto bene. Auguri e benedizioni di preghiera.

Padre Vijay Thudum - segretario del vescovo

I POVERI VI BENEDICONO!

Dopo un prezioso e intenso servizio offerto presso l'ospedale **NOTRE DAME DE ZAMAKOE** in Cameroun-Africa, iniziato con l'arrivo della pandemia nel 2020, le suore della **Congregazione Suore Ospedaliere della Misericordia (SOM)** hanno terminato la loro esperienza e lasciato l'ospedale nel tardo pomeriggio del 31 agosto. Ringraziamo di cuore per il loro silenzioso operato svolto a favore degli ultimi! Il messaggio mandato dalla responsabile della comunità qui sotto pubblicato dimostra la preziosa collaborazione che c'è stata in questi anni. Non vogliamo nascondere, perché è la verità, che la collaborazione tra Opera, la **Congregazione delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù (FSCJ)** e le SOM è stata sempre molto buona e fruttuosa, la Superiora Generale della Congregazione, in più occasioni in questi anni, ha chiesto, come prevede la norma del diritto canonico, l'incardinazione in Diocesi al Vescovo di Mbalmayo per essere effettive a Zamakoe ma non l'ha mai ricevuta, quindi hanno lasciato la struttura con la certezza che lo Spirito di Dio soffierà dove vuole per il futuro. Queste suore hanno sempre lavorato nel silenzio e nella discrezione per la povera gente dei villaggi; ovviamente non capiamo e neppure condividiamo questo "silenzio" da parte del Vescovo locale che non ha mai avuto, neppure con l'Opera, parole di apprezzamento ufficiali per il duro lavoro che compiamo da 23 anni ormai.

Vero che noi lavoriamo per i poveri e per i malati e non per altro, vero che continueremo nella diaconia della carità a servire gli ultimi grazie al nostro personale e alle Suore della Congregazione FSCJ (presenti dal 2008) per il bene dell'Opera, ma un semplice atto di riconoscimento crediamo sia doveroso vista la convenzione tra le parti che è iniziata nel 2001 con l'arrivo dell'Opera in Diocesi.

Il fondatore Marco, facendosi portavoce di tutta l'Opera, ha espresso viva riconoscenza alle Suore per l'impegno ed il lavoro svolto e manterrà il rapporto in vista di future collaborazioni.

L'Opera della Mamma dell'Amore ODV



Le suore delle due congregazioni nel giorno di Natale 2023

Gentile signor Marco, personalmente questo è un momento triste per me.

Non ho altre parole se non per dire grazie infinite a lei per tutto quello che lei mi ha fatto, considerato e collaborato, è stato un piacere essere al suo fianco per l'opera di Zamakoè.

Non ci siamo mai incontrati da quando sono qui in servizio a sostituzione di Suor Innocentia ma mi sono sentita accolta, capita, stimata, corretta se serviva, mi sono sentita una dei vostri cari. Grazie!

Possa Dio ricompensare tutto ciò che fate da tanti anni per i poveri e continuare a benedire tutti voi.

Sono in obbedienza, perciò lascio tutto nelle mani di Dio... questo distacco è veramente duro ma fa parte del nostro cammino. Mi affido alla protezione divina attraverso la Mamma dell'Amore che ci ha tenuto per mano da sempre e per sempre, anche se non ci sarò più sul posto da domani il cuore mi lega a voi. Grazie ancora e unione nella preghiera.

Suor Alida SOM

PER ME LA FEDE VERA È...

Il mese scorso ho parlato della carità, che è il frutto dell'amore vero che deve essere **CONCRETO** e non astratto. Troppi parlano di amore nella nostra società ma non sanno cosa sia.

Ora parlo della fede. Per me la fede va oltre la parola aver "fiducia", fede è credere in Dio, meglio è incontrare Dio nella figura di Gesù Cristo. Quando una persona crede può essere una cosa astratta, credo in una idea, credo in una formula matematica, ma per me l'incontro è quello che ti brucia dentro, nel cuore hai un battesimo di fuoco che arde, un fuoco che viene dallo Spirito. Quando fai questo "incontro" ti senti un uomo nuovo, muori a te stesso per rinascere in Lui e vivere come Lui vuole.

La fede non è credenza, è un incontrare Lui e lasciarsi cambiare dentro! Chi incontra Gesù segue il Suo Vangelo non come ciechi ma persone rinate anche nella carità e nell'amore. Chi ha fede ed incontra Cristo, incontra anche i fratelli e li ama. Non possiamo amare Dio che non vediamo e non amare i fratelli che incontriamo! San Paolo dice che "non sono io che vivo ma è Cristo che vive in me", la conversione nasce dall'incontro, la sua dalla caduta da cavallo. La fede è un **INCONTRO**, non ti dà la fede la Madonna o i Santi, non ti dà la fede il carismatico, ma è Cristo che ti dà la fede. Cerchiamo Lui e cerchiamo di incontrarlo nel cuore e non con le parole, sarà Lui che ci rivoluzionerà con il Suo amore per essere suoi strumenti.

Marco

OASI A CAORLE

La nostra struttura "Oasi & Villaggio della Gioia" a **Caorle (Ve)** ha chiuso l'ospitalità del periodo estivo il 15 settembre ed al momento restano presenti i quattro nuclei famigliari nei loro rispettivi appartamenti. Il Consiglio d'Amministrazione è in attesa di ricevere i preventivi e le indicazioni per la ripresa dei lavori che permetteranno l'ampiamiento di tutto il piano terra e, portarci avanti con il progetto, per la sopraelevazione con il terzo piano e terrazza.

OASI A PARATICO

La struttura di Via Gorizia,30 a **Paratico (Bs)** è anche la sede centrale di tutti i progetti. I servizi offerti ai nostri ospiti, prevalentemente persone sole, malate, senza casa e nuclei con disagio, continuano senza interruzione. La collaborazione con i servizi sociali di una decina di comuni limitrofi ci permette di aiutare più situazioni. Per la sede cerchiamo volontari che possano aiutare sia in struttura che con servizi alle persone che vanno accompagnati o per la spesa o per le visite mediche.

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (febbraio 2023) sono stati confermati presso l'**Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOÈ"** tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'**Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN"**, realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese di gestione. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno missionario. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti.



Ospedale di Umden

OASI IN INDIA - TELANGANA (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 40) e **bagni** a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro** e di un bagno di **250 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DELLA MAMMA DELL'AMORE"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di **"adottare a distanza"** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **190 euro**.



Ospedale di Khammam

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



LA BATTAGLIA DELL'ANIMA!

Intervista a Padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia ed oggi Cardinale, fatta dal giornalista David Murgia nella trasmissione da lui condotta "Vade retro" del 31 marzo 2012. La redazione ringrazia il giornalista per la gentile concessione alla pubblicazione.

Perché è importante credere al diavolo?

Anzitutto bisognerebbe trasformare l'inquietudine in quiete, pace, perché i cristiani quando parlano di questo argomento lo fanno sempre con molta serenità, nel senso che sanno che c'è Uno che ha già vinto, la battaglia ha già un vincitore. È importante parlare di questo perché il mondo d'oggi purtroppo fa finta di non credere nel demonio perché il demonio scacciato dalla porta della teologia è rientrato dalla finestra, cioè dalla superstizione; per cui le nostre città tecnologizzate, avanzate, pullulano di questi fenomeni ed è giusto che ci sia anche la possibilità di fare discernimento, di vedere quello che c'è di veramente biblico.

E allora partiamo da un punto fondamentale: esiste il diavolo?

Il diavolo esiste, io ho anche una mia spiegazione, perché molti intellettuali di oggi, non solo non credenti, hanno difficoltà a credere nell'esistenza del diavolo e pensano che sia l'inconscio collettivo o qualche tempo fa quando dominava l'ideologia marxista che parlava di alienazione collettiva; la mia spiegazione è che gli studiosi cercano prove dell'esistenza di satana nei libri, nelle tradizioni dei popoli, mentre a satana non interessano minimamente i libri e gli istituti, gli interessano le anime e quando si ha la possibilità di frequentare il mondo reale delle anime si vede, si tocca con mano l'esistenza di satana. La prova più vera e più certa dell'esistenza del demonio sono i santi non i posseduti dal demonio perché nei santi lui deve venire allo scoperto, come nel Vangelo la prova più sicura è quando satana è costretto a mettersi contro luce, cioè, è davanti a Gesù e lì non ci sono spiegazioni alternative. Dicevo i santi... San Francesco d'Assisi è ritenuto anche dagli psicologi, anche da Freud un esempio di umanità pienamente realizzato, un uomo positivo, un uomo che guardava tutto il mondo come "fratello", bene Francesco un giorno disse al suo compagno che si chiamava frate Leone: "se i miei frati sapessero quali e quanti tribolazioni io ricevo dai demoni non ce ne sarebbe uno che non si metterebbe a piangere per me". Sappiamo che Papa Paolo VI a un certo momento, quando spopolavano queste spiegazioni secolarizzate, ricordò ai cattolici che questa è la verità cattolica: che satana è un'intelligenza perversa e pervertitrice, io direi che l'attualità è in questo, quello che satana ha fatto con Gesù tenta di farlo anche con gli uomini.

In che modo?

Tenta di distrarli dallo scopo per cui sono al mondo, è molto semplice: noi siamo al mondo, secondo il catechismo, per conoscere, servire, amare Dio, invece satana gli propone il piacere, il denaro, il potere, cioè, cerca di distrarci. Io alle volte porto questo piccolo esempio: vi è capitato mai di andare in un negozio e poi dimenticare perché siete lì, cosa dovete comprare? Poco male perché uno va a casa a riprendere la lista ma il tragico è se noi veniamo in questo mondo e dimentichiamo perché ci siamo e questo è lo scopo di satana, quello di stordirci attraverso i suoi mezzi, non ha bisogno lui di venire allo scoperto con tanto di odore di zolfo e di corna perché si serve abbondantemente dei mezzi che noi gli forniamo: la carne, le passioni e poi c'è tutta una struttura, una sovrastruttura che è data dall'insieme dei mezzi di comunicazione, dai poteri forti e sostanzialmente molto spesso il denaro che tende a creare un mondo alternativo che Paolo chiama lo "spirito dell'aria", una definizione che oggi sarebbe quanto mai appropriata, perché è lo spirito che passa nell'etere con le onde. Questo spirito crea una mentalità per cui quel "non adattarsi a questo spirito" porta a essere considerato un "out" cioè un disadattato e crea un condizionamento.

E quindi sostanzialmente le tre tentazioni che riceve Cristo nel deserto sono le stesse tentazioni che subisce il genere umano quando è tentato, "se sei il figlio di Dio di a queste pietre di diventare pane ed esse diventeranno; buttati giù e sarai preso dai tuoi angeli; questa è la mia ricchezza se tu mi adorerai", sono le stesse tentazioni a cui è soggetto l'uomo?

Non sono materialmente le stesse però il fondo è quello, certamente satana non tenta Gesù sul sesso però si sa che nel mondo questo è una

delle sue armi preferite, l'abuso della sessualità, però lo scopo qual è? Non è che a satana interessi la sessualità umana, ma gli interessa farne un idolo in modo che questo, che un dono di Dio meraviglioso per l'umanità, diventi per l'uomo un idolo distruttivo come difatti è. **Secondo lei, queste sono le tentazioni e la ricetta per combatterle? O meglio, basta la semplice tentazione per dire che si è caduti nel peccato?**

No assolutamente, anzi i santi erano i più tentati di tutti da questo punto di vista e la tentazione spesso serve proprio alla purificazione delle persone come del resto è avvenuto in Gesù. San Paolo dice: "perché io non montassi in superbia a causa delle rivelazioni che ho ricevuto, mi è stato messo accanto un messaggero di satana che mi si schiaffeggia", quindi in quel caso preciso satana serviva all'umiltà dell'apostolo Paolo. La tentazione non è mai assolutamente sinonimo di peccato.

Invece, la differenza tra vizi e peccati? Anche questo è un terreno particolare, cioè, quand'è che si può definire un atteggiamento, un modo di pensare, un vizio e quando invece questo diventa un peccato?

La spiegazione più semplice è che il peccato è una cosa attuale, un atto, il vizio è un abito, cioè quando un peccato è ripetuto regolarmente diventa un vizio, diventa un'abitudine, una schiavitù che diventa più difficile da rompere, per questo i maestri di spirito consigliano di spezzare la tentazione dall'inizio perché una volta che ha preso piede è difficile.

Cristo muore il Venerdì Santo, il sabato scende negli inferi, cosa sono questi inferi?

Anzitutto c'è da distinguere perché gli inferi nel mondo biblico non significano quello che significa per noi l'inferno oggi, gli inferi sono l'oltretomba e nel caso specifico della discesa di Gesù agli inferi si intende precisamente l'oltretomba dei giusti dell'Antico Testamento; quindi, Gesù va a portare la Buona Novella ai giusti che aspettavano la salvezza. In senso globale di questo fatto che è per noi è misterioso perché quello che avviene nella morte è fuori dallo spazio e dal tempo e quindi non possiamo noi concettualizzarlo, però il senso è che la Redenzione di Cristo abbraccia tutto l'universo e tutta la storia, è anche retroattiva, cioè i giusti dell'Antico Testamento, tutti i giusti se si sono salvati, anche senza saperlo, lo devono al fatto che il figlio di Dio, l'uomo Dio Gesù è morto per tutti.

Quindi scende negli inferi...

con l'anima perché il corpo era nella tomba, ma del resto il testo della prima lettera di Pietro lo dice: "con lo spirito scese presso gli inferi".

Quindi gli inferi non sono l'inferno...

No.

L'inferno c'è oggi?

L'inferno c'è e non sappiamo e non possiamo rappresentarlo; le rappresentazioni tradizionali sono dei poveri mezzi talvolta anche controproduktivivi perché danno un'immagine che non è quella. Anzitutto bisogna dire che non è Dio che condanna all'inferno è la persona che liberamente rifiuta fino in fondo la grazia di Dio, c'è da cambiare completamente visione. Dio non condanna la persona, rispetta la libertà, per cui se un uomo fino in fondo, questo però non sappiamo quando avviene, se fino in fondo rifiuta Dio, Dio non vuole far entrare nessuno nella Sua casa per forza; quindi, in realtà chi si condanna è chi esclude Dio, perché "Dio non esclude nessuno", diceva Sant'Agostino "se non è escluso".

Quindi però l'inferno esiste?

Esiste questa possibilità di un esito negativo della vita, la rappresentazione che noi ne diamo va presa con molto discernimento. Charles Baudelaire, un poeta francese, diceva che il più grande trucco di satana, la sua astuzia più grande è di far credere che non esiste. Io dico che, accanto a questo, c'è un'altra sua astuzia, che è quello di pensare che è dappertutto; è chiaro che questo porta alla paranoia per cui questi casi vanno presi medicalmente, sì la Chiesa

può pregare, può aiutare, dare un sollievo ma qui evidentemente ci troviamo davanti a dei casi in cui deve intervenire la medicina e io sono molto scettico quando si parla di questo. Effettivamente è impressionante perché questo mondo secolarizzato che non crede in Dio sembra che creda in satana. Credere in satana quando non si crede in Dio allora si che è la disperazione assoluta, perché è come credere nel male assoluto. Un vero cristiano, un cristiano formato con la parola di Dio, che frequenta la Chiesa, i Sacramenti, è molto più sereno perché sa che c'è il Signore Gesù che sulla croce ha vinto satana. Lui può fare del male, può fare del male anche a terze persone con le fatture, i malocchi, i malefici... Io per molto tempo non ci ho creduto poi ho dovuto arrendermi perché Dio rispetta fino in fondo la volontà di qualcuno di fare del male, chiaro che Dio poi dà a questa persona la possibilità di cambiare in bene quello che gli altri vogliono fare in male, con la preghiera ecc. Quindi esistono tutte queste cose ed è singolare che chi non crede in Dio è più soggetto al terrore di satana. Un padre della Chiesa diceva: *“per noi credenti satana è comunque un cane legato alla catena, può latrare, può avventarsi ma il cristiano sa che se non va lui a tiro non gli può fare niente”*.

Gesù faceva esorcismi in pubblico? Almeno è il racconto dei Vangeli, ma erano esorcismi o era qualcos'altro?

Ci sono gli esorcismi veri, ci sono i casi di possesso di satana veri e il Vangelo ce ne racconta diversi, quindi anche oggi non si deve escludere del tutto che ci sono dei casi veri, autentici e i veri esorcisti ne sanno qualche cosa, però prima di decidere che si tratta veramente di possessione diabolica occorre parecchio discernimento; per questo bisogna dubitare di tutti di questi esorcismi, come quando uno trova un avviso, una pubblicità che dice “si toglie il malocchio, si toglie satana, prezzo tal dei tali” è chiaro che non è vero perché satana non si scaccia con i soldi.

Il diavolo perché è raffigurato con il numero 666?

La storia è semplice perché nell'Apocalisse, in greco, i numeri corrispondono a delle lettere, le lettere corrispondenti alla cifra 666 sembra che fosse il nome di Nerone quindi già veniva identificato Nerone come un'espressione dell'anticristo, come satana, poi dopo di questa cifra se n'è fatto l'uso che si vuole come di tanti e tantissimi altri simboli di satana che non hanno niente a che vedere con il mondo di satana.

Mi ha colpito sempre nel Vangelo quando Gesù scaccia da una persona una legione di demoni. Ora le dico questo perché prossimamente avremo ospite uno dei pochi casi, anzi forse finora, che io sappia, l'unico caso di un uomo che è stato liberato da un'esorcista autorizzato da 20 legioni di diavoli, allora la domanda che le faccio è: una legione presuppone più diavoli, sappiamo più o meno un numero? Cioè, quando si dice una legione di diavoli esattamente a quale numero ci riferiamo?

La legione era un termine militare romano e non aveva, a quanto io so, un numero fisso ma variava, però indicava sempre una notevole moltitudine; quindi, il povero posseduto che risponde a Gesù che gli chiede: *“Chi sei?”*, *“mi chiamo legione perché siamo molti qua dentro”*, ci fa capire che c'è una pluralità, una moltitudine anche se non viene specificato quanti sono. Gesù stesso ammette nel Vangelo la possibilità di demoni che si alternano in una persona, dice che quando il demonio esce da una persona poi può ritornarci se trova la casa spazzata, liberata ed è peggio di prima. Questo ci fa capire, anche se il linguaggio rimane sempre per noi abbastanza misterioso, che c'è una pluralità nell'inferno e sembra che lui in persona satana si scomodi solo nei casi seri quando ci sono di mezzo o Gesù o i santi.

Perché Gesù permette alla legione di andare nei porci?

Una prima spiegazione può essere che i porci per la mentalità ebraica sono animali immondi quindi c'era una sintonia tra gli spiriti immondi e gli animali immondi, poi forse Gesù rispetta anche la libertà, misteriosamente Gesù a volte rispetta anche la libertà di chi vuol fare il male e loro hanno chiesto: *“mandaci nei porci”* dicono i demoni. Non si esclude che potrebbe avere anche un senso “di segno” perché la gente si rendesse conto che non era solo una fantasia: c'era un'evidenza esterna, che si era trattato di un miracolo di Gesù quindi doveva essere un segno per gli abitanti che

pur troppo sappiamo, non lo prendono sul serio, anzi dicono a Gesù di allontanarsi perché hanno più cura dei porci che delle persone.

Infatti poi i porci vanno nel dirupo e si uccidono...

Dove vive il diavolo?

Non possiamo fare questa domanda: “dove” perché siamo nel mondo senza spazio e senza tempo e noi non abbiamo le categorie, non è un luogo preciso, è uno stato, anche il Paradiso, il Cielo è un'espressione simbolica e il Cielo è là dove vive Dio, dove c'è Dio che è il creatore del Cielo e della terra quindi evidentemente non è nel cielo né sulla terra e dobbiamo rassegnarci, noi che viviamo nello spazio e nel tempo, ad aspettare che siamo “fuori” per poter capire questi concetti sull'aldilà. L'oltretomba sia l'inferno che il Paradiso ci è in gran parte sconosciuta, Dio vuole farci una sorpresa e lasciamogliela fare!

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

OTTOBRE

* **Giovedì 3** (1° giovedì del mese) ci sarà un incontro di preghiera a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e alle **ore 18** Santa Messa.

* **Domenica 27** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n.30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** **PROCESSIONE** guidata (tutti insieme) verso la collina e incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

NOVEMBRE

* **Domenica 24** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

DICEMBRE

* **Domenica 8** ci sarà un incontro a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 20:30** Adorazione Eucaristica, alle **21** concelebrazione eucaristica (**SANTA MESSA**) celebrata da Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Giovanni D'Ercole.

* **Giovedì 26** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del **SANTO ROSARIO** davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15:30** sarà celebrata la **SANTA MESSA** annuale aperta a tutti con un ricordo particolare per i nostri soci e benefattori viventi e defunti.

GENNAIO 2025

* **Domenica 26** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **27.09.2024**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)